



«Come san Giuseppe, custodire Gesù con Maria, custodire l'intera creazione, custodire ogni persona, specie la più povera, custodire noi stessi: ecco un servizio a cui tutti siamo chiamati, per far risplendere la stella della speranza: Custodiamo con amore ciò che Dio ci ha donato».

(Papa Francesco)

PICCOLA CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA:

Ave, Mamma, piena di Grazia, Madre di Dio e della Chiesa, nella nostra casa, ci consacrano al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.

«Giuseppe ci dà la sua fede, la sua obbedienza, il suo silenzio, il suo nascondimento». (Don Carlo De Ambrogio, Iniziatore e primo Animatore del Movimento G.A.M. Gioventù Ardente Mariana)



Consacrati/e del G.A.M. (Gioventù Ardente Mariana) www.cathomedia.com
- cenacologam@gmail.com - donnavestitadisole@gmail.com

non commerciabile

«... tu lo chiamerai Gesù». (Mt 1, 21)



*Novena a San Giuseppe
con il Vangelo*

«Non si può parlare di Chiesa,
se non vi è presente Maria».

(*Marialis Cultus*, 28)

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto: Parlami nel vento della sera
e il tuo fuoco sarà luce nella notte.



(*Sequenza d'oro*)

1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori. (Canto)

2 Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo.
Nel pianto, conforto. (Canto)

3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa. (Canto)

4 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato. (Canto)

5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
I tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen. (Canto)



PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO

O Dio che affidasti a San Giuseppe il compito di custodire Maria, Gesù e tutta la Chiesa, fa' che anch'io, sull'esempio del santo Patriarca, sappia uniformarmi alla Tua volontà con discrezione, umiltà e servizio e con una fedeltà totale anche quando non comprendo.

Fa' che io sappia ascoltare la Tua voce, sappia leggere gli avvenimenti, mi faccia guidare dalla Tua volontà e sappia prendere le decisioni più sagge.

Fa' che io sappia corrispondere alla mia vocazione cristiana con disponibilità, con prontezza, per custodire Cristo nella mia vita, nella vita degli altri e nel creato.

Fa' che io, accompagnato da Gesù, Maria e Giuseppe, sappia custodire le persone che vivono con me con costante attenzione a Te, ai Tuoi segni e al Tuo progetto.

Fa' che io, con amore, sappia aver cura di ogni persona, cominciando dalla mia famiglia, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili. (...)

Fa' che io vigili sui miei sentimenti, sul mio cuore, da dove escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono. Che io non abbia paura della bontà e neanche della tenerezza!



GIUSEPPE, UOMO SECONDO IL CUORE DI DIO

«Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto». (Mt 1, 18-19)

Giuseppe, nel distacco dal tuo bene più grande, che era Maria, ti sei abbandonato al Signore e hai agito con carità alla Sua divina presenza.

Concedici nei tempi della prova e della privazione di abbandonarci con fiducia, come te, all'Amore del Padre Celeste.

Dai Salmi:

«Io sono povero e infelice, di me ha cura il Signore». (Sal 39)

Gloria al Padre...

San Giuseppe, prega per noi.

Piccolo impegno: *Fiducia e abbandono al Padre nei momenti di prova.*

Secondo giorno

GIUSEPPE SPOSO DELLA VERGINE-MADRE

«Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un Angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il Bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”». (Mt 1, 20-21)

Giuseppe, la tua terribile prova è finita; ora ricevi da Dio stesso in dono come Sposa la Madre di Dio, totalmente adombrata e posseduta dallo Spirito Santo.

Grande è la gioia di prendere con te Maria, amandola con amore puro e verginale.

Concedi anche a noi di prenderla con gioia come Madre, consegnataci non da un Angelo, ma da Gesù stesso sulla croce.

Dai Salmi:

**«Mio Dio, ti canterò un canto nuovo,
suonerò per te sull'arpa a dieci corde;
a te che dai vittoria al tuo consacrato,
che liberi Davide tuo servo».** (Sal 143)

Gloria al Padre...

San Giuseppe, prega per noi.

Piccolo impegno: *Confidenza e filialità verso la Madonna, accolta come Mamma.*

Terzo giorno

GIUSEPPE, OMBRA DEL PADRE CELESTE

«Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: “Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi”. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù». (Mt 1,22-25)

Giuseppe, le profezie si realizzano e il piano di amore del Padre si compie, anche per la tua fede e il tuo eroico abbandono. Nel silenzio e nel nascondimento tu sei testimone e custode del Mistero di Dio. Il Figlio di Dio si fa uomo per la nostra salvezza e tu sei chiamato a dargli il nome e ad essere il segno visibile del Padre Celeste.

Donaci la tua umiltà e il tuo silenzio adorante, per accogliere con amore Gesù, come tu l'hai accolto dalle braccia della Vergine-Madre.

Dai Salmi:

«Fedele è il Signore in tutte le sue parole, Santo in tutte le sue opere. Grande è il Signore e degno di ogni lode, la sua grandezza non si può misurare». (Sal 144)

Gloria al Padre...

San Giuseppe, prega per noi.

Piccolo impegno: *Coltivare il silenzio e l'umiltà del cuore.*

GIUSEPPE OBBEDIENTE ALLA VOLONTÀ DEL PADRE

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio.

Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta». (Lc 2, 1-5)

Giuseppe, certamente non è stato facile per te prendere la decisione di partire con Maria, prossima alla maternità. Molti erano i rischi e le precarietà di un simile viaggio. Come Abramo, anche tu, per fede, ti sei messo in cammino, unicamente per compiere la volontà di Dio manifestata attraverso le circostanze.

In questo sei stato aiutato e sostenuto dalla fede di Maria, la Tutta-fede. Ottieni anche a noi una fede

viva e un totale abbandono alla volontà del Padre.

Dai Salmi:

«Un tempo parlasti in visione ai tuoi santi dicendo: "Ho portato aiuto a un prode, ho innalzato un eletto tra il mio popolo. (...) La mia mano è il suo sostegno, il mio braccio è la sua forza». (Sal 88)

Gloria al Padre...

San Giuseppe, prega per noi.

Piccolo impegno: *Docilità e disponibilità alla volontà di Dio.*

Quinto giorno

GIUSEPPE, PADRE VERGINALE DI GESÙ

«Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio». (Lc 2, 6-7)

Quale pena e umiliazione per te, Giuseppe, non poter offrire alla tua delicata Sposa un luogo acco-

gliente e caldo. Ogni porta chiusa era una stretta al cuore. Con umiltà allestisci alla meglio quella povera grotta, che accoglie il Figlio di Dio.

Tu sei l'unico testimone del Mistero di Luce, che avvolse nella notte Santa, la Madre di Dio in quella nascita verginale. Con Maria adori il piccolo Gesù e lo offri al Padre.

Concedici di aprire la porta del nostro cuore al Signore, che viene anche oggi per noi.

Dai Salmi:

**«Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.**

**Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
Allora ho detto: “Ecco, io vengo”».** (Sal 39)

Gloria al Padre...

San Giuseppe, prega per noi

Piccolo impegno: *Oggi mi fermerò alcuni minuti a contemplare il Mistero di Dio che si fa uomo per me e lo ringrazierò di tanto Amore.*

TESTIMONE E CUSTODE DEL MISTERO DI DIO

«Appena gli Angeli si furono allontanati da loro, verso il Cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: “Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere”. Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del Bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo Cuore». (Lc 2, 15-19)

Anche tu, Giuseppe, come Maria, custodisci ogni cosa meditando in silenzio nel tuo cuore. Tu accogli come un dono del Padre la visita inaspettata di queste persone semplici e ascolti con meraviglia quanto esse raccontano.

A te non è stato dato di sentire – come i pastori – il canto degli Angeli, ma il tuo cuore semplice crede, adora e gioisce nel *«gloria a Dio nell'alto dei Cieli»*, gustando la pace promessa *«agli uomi-*

ni che il Signore ama». (cfr Lc 2, 14)

Ottieni anche a noi un cuore semplice e puro nell'accogliere l'annuncio della Parola di Dio.

Dai Salmi:

«Lodate il Signore dai cieli,

lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi Angeli,

lodatelo, voi tutte, sue Schiere». (Sal 148)

Gloria al Padre...

San Giuseppe, prega per noi

Piccolo impegno: *Attenzione nell'accogliere gli annunci divini nel quotidiano.*

Settimo giorno

GIUSEPPE, UOMO DELL'ACCOGLIENZA E DELLA CARITÀ

«Udito il re, [i Magi] partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il Bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il

Bambino con Maria sua Madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese». (Mt 2, 9-12)

Giuseppe, per questi pellegrini stranieri alla ricerca del Messia, ti sei fatto accoglienza e servizio. Nella tua umiltà orienti l'attenzione dei Magi verso «*il Bambino e sua Madre*». E tu rimani, come sempre, nell'ombra.

Orienta anche noi verso Gesù, attratti dal fascino purissimo della Vergine-Madre. Sia Lui, come lo è stato sempre per te, il centro della nostra vita.

Dai Salmi:

«A te si deve lode, o Dio, in Sion.

Gli abitanti degli estremi confini

Stupiscono davanti ai tuoi prodigi:

di gioia fai gridare la terra,

le soglie dell'Oriente e dell'Occidente». (Sal 64)

Gloria al Padre...

San Giuseppe, prega per noi.

Piccolo impegno: *Tacerò di me stesso, mettendo in luce ciò che di buono fanno gli altri.*

Ottavo giorno

GIUSEPPE OFFRE GESÙ AL PADRE

«Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore». (Lc 2, 22-24)

Giuseppe, tu sai che questo Figlio appartiene unicamente al Padre Celeste e con umile obbedienza alla Legge lo porti al Tempio, per offrirglielo. Sai dalle divine Scritture, che è Lui la Vittima pura, santa e immacolata, il vero Agnello immolato che sostituirà i sacrifici del Tempio. Anche il tuo cuore di padre, insieme a quello della Madre, sussulta alla profezia di Simeone.

Tu non potrai esserci sul Calvario, ma vivi anticipatamente quest'ora di Passione, ripetendo al Padre, con Maria, il tuo "Si" doloroso alla sua Volontà di salvezza.

Insieme alla Divina Madre, presentaci al Padre, con Gesù, come offerta pura e gradita.

Dai Salmi:

**«Signore, amo la Casa dove dimori
e il luogo dove abita la tua gloria;
nelle assemblee benedirò il Signore».** (Salmo 25)

Gloria al Padre...

San Giuseppe, prega per noi

Piccolo impegno: *Nel Sacrificio Eucaristico mi offrirò con Gesù al Padre, sull'altare del Cuore Immacolato della Mamma Celeste.*

Nono giorno

GIUSEPPE IN TERRA STRANIERA

«[I Magi] erano appena partiti, quando un Angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe

e gli disse: “Alzati, prendi con te il Bambino e sua Madre, fuggi in Egitto e resta là, finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il Bambino per ucciderlo”. Egli si alzò, nella notte, prese il Bambino e sua Madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: **Dall'Egitto ho chiamato mio figlio**». (Mt 2, 13-15)

Dio Padre si può fidare di te, Giuseppe, per difendere e mettere in salvo ciò che ha di più prezioso al mondo: *«il Bambino e la Madre»*. La tua fede viva nella Divina Provvidenza e la tua generosità ti rendono forte nelle avversità e determinato.

Sei l'uomo giusto e completo a cui la Santa Famiglia si può appoggiare e trovarvi sicurezza, aiuto e pace. Dona anche a noi la tua protezione e il tuo generoso aiuto.

Dai Salmi:

**«Tu, Signore, sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi.
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,**

perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani». (Salmo 30)

Gloria al Padre...

San Giuseppe, prega per noi

Piccolo impegno: Rifletterò sulla parola di San Paolo: «Fratelli, non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate bambini, ma quanto a giudizi comportatevi da uomini maturi». (1Cor 14,20)

GIUSEPPE NON TEMERE

Musical score for the hymn "Giuseppe non temere". The score is written in G major (one sharp) and 4/4 time. It consists of four staves of music with lyrics underneath. The lyrics are: "Giu- sep- pe, non te- me- re di pren- de- re con te Ma- ri- a, per- ché quel- lo che è ge- ne- ra- to in lei, vie- ne dal- lo Spi- ri- to San- to, A- ve, Ma- dre di Di- o. A- ve, Ma- ri- a." The notes are marked with solfège syllables: RE, SI, SOL, LA, LA7, RE, SI, SOL, LA, LA7, RE, SI, SOL, LA, RE.

*Giuseppe, non temere di prendere con te Maria,
perché quello che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.*

Ave, Madre di Dio. Ave, Maria. (Bis)

«NON TEMERE DI PRENDERE CON TE, MARIA, TUA SPOSA»

(Dalle Omelie di Don Carlo De Ambrogio)

Giuseppe, nel Vangelo è visto come *sposo di Maria*, poi come *uomo giusto* (cfr Mt 1, 16-24). Sposo di Maria, ma è Maria che ha verginizzato Giuseppe. Maria era come un laghetto alpino limpidissimo, specchiava il cielo e chi si accostava a quel laghetto sentiva l'incanto delle vette, l'aria delle alte cime, vedeva il cristallo tersissimo, la trasparenza di quelle acque purissime e ne rimaneva soggiogato, affascinato. È stata così la vicinanza di Giuseppe con Maria, quella creatura tutta bella, tutta pura che era profumo e luce, perché tutta piena di Spirito Santo. È sempre lei, Madre di Gesù, Madre del Verbo Incarnato e Madre della Chiesa, che verginizza ogni anima che le si affida, che accoglie con fede le parole di Gesù: «*Ecco tua Madre*» (Gv 19, 27). Allora Maria ci rende figli della luce e ci verginizza come ha verginizzato Giuseppe.

GIUSEPPE UOMO GIUSTO

Giuseppe era «Giusto»; la parola chiave del brano del Vangelo di Matteo (1, 16-24), è appunto questa.

«Giusto», inteso nel significato biblico, significa: un uomo la cui condotta di vita godeva il compiacimento di Dio, era approvata da Dio. Noi diremmo in altre parole: Giuseppe era buono, amava il prossimo, perché la volontà di Dio è di amare i fratelli. Giuseppe usò appunto questa sua bontà, per districarsi da quelle ore di angoscia che visse quando vide Maria in simili condizioni. *«Non voleva denunciarla pubblicamente»*, come sarebbe stato suo diritto e come richiedeva la legge ebraica. Decise invece di *«ripudiarla in segreto»*. Volle spegnere gli scandali, smorzare la voce, evitare ogni pubblicità, trattare con riserbo, con riservatezza, con amore incomparabile la sua giovane sposa. Visse ore di angoscia.

Però in questa situazione insopportabile, ecco che con gli ultimi rimasugli della sua esistenza egli si getta nelle braccia di Dio. Comprende che non c'è nessun altro in cui poter rifugiarsi se non in Lui. La situazione verrà risolta proprio dall'intervento di Dio.

«Come fu vergine la Sposa, così fu casto lo Sposo; e come rimase vergine la Madre, così rimase casto lo Sposo».

(San'Agostino, Sermo 51, 16)